

Imaestri del lobbying

BUSINESS Nonostante la pandemia in Italia questa attività registra un notevole incremento grazie anche all'effetto Draghi. Al vertice si conferma Cattaneo Zanetto & Co, seguito da Comin & Partners

di **Andrea Montanari**

Il lockdown non li ha fermati. Avranno lavorato da remoto, davanti a pc e telecamere, collegati ore e ore in Zoom e Teams. Ma hanno prodotto risultati. Perché la politica e l'economia, comunque, non si sono fermate. I lobbisti non sono stati con le mani in mano. Anche se il Paese rallentava. La riprova? I numeri del business e le performance delle principali società italiane di un settore (si veda *tabella in pagina*) in salute e che, anno su anno, ha registrato in particolare una tendenza: i player più strutturati e consolidati sono quelli che hanno performato meglio. Perché se nel 2020 le prime quindici società di lobbying hanno registrato un fatturato complessivo di oltre 45 milioni, in crescita del 4,8% rispetto all'anno precedente, la performance dei primi dieci protagonisti del settore è stata migliore: più di 41 milioni per un saldo positivo del 6,3% rispetto al 2019. Tradotto: la specializzazione paga e spesso la scelta delle aziende, nazionali ed estere, premia quelle che, dati alla mano, sono le migliori interpreti dell'attività di public affairs, che in Italia ancora oggi spesso viene considerata come poco trasparente, nonostante la presenza sul campo, in Transatlantico, negli uffici della politica e il lavoro fatto con ministeri, authority, istituzioni ed enti territoriali.

Anche nell'anno della pandemia al vertice della classifica, sia per ricavi sia per profitti, si colloca Cattaneo Zanetto&Co che fa riferimento ai tre soci Alberto Cattaneo, Paolo Zanetto e

Claudia Pomposo e che ha sedi a Roma, Milano e Bruxelles. La società fondata nel 2005 ha realizzato un fatturato di 9,25 milioni (+9,4% rispetto al 2019) e utili per 2,61 milioni (+27,55%). Resta sempre alle spalle di Cattaneo Zanetto&Co la Comin&Partners, fondata sette anni fa da Gianluca Comin già in Montedison, Telecom ed Enel, che ha registrato un giro d'affari di 9,15 milioni (+10,4% su base annua) con profitti per 2,58 milioni (+41,5%). Sul terzo gradino del podio c'è sempre InRete di Simone Dattoli che però ha registrato, unico tra i big della lobbying, una flessione (-14,1%) dei ricavi scesi a 6,02 milioni, mentre l'utile netto è balzato dal 49,9% a più di 449mila euro. Accorcia le distanze dal podio Fb Associati di Fabio Bistoncini, con i partner partner, Annalisa Ferretti e Agnese Chiscuzzu, che ha visto lievitare il fatturato del 23,2% a 5,21 milioni e ha più che raddoppiato i profitti, arrivati a 455mila euro. Insomma, la distanza tra InRete e Fb (nel 2022 toccherà il traguardo dei 25 anni di attività) si assottiglia sempre più. Al di sopra, poi, della soglia dei 2 milioni di fatturato figura solo Utopia Lab, guidata dal presidente e ad Giampiero Zurlo a quota 4,2 milioni (+13,7%). Tra le società di public affairs attive sul mercato chi sta scalando le gerarchie è la View Point Strategy di Francesca Chaouqui, che ha chiuso il 2020 con ricavi per 620mila euro e ha un target per l'anno che si sta per chiudere che sfiora gli 1,5 milioni.

E proprio il 2021 sta rappresentando un'altra stagione di significativa importanza e cresci-

ta per i lobbisti, grazie al fattore Draghi. L'arrivo a Palazzo Chigi dell'ex presidente della Bce ha garantito stabilità politica e un deciso aumento dell'attenzione da parte delle multinazionali al mercato interno anche in ambito istituzionale. Oltre a ciò, va detto che il ritorno alla «quasi normalità» ha evidenziato un ruolo sempre più centrale dell'esecutivo e delle regioni rispetto a un parlamento che, a furia di decreti in stato di emergenza, si è trovato a lungo a dover solo ratificare le leggi. E se Roma resta il fulcro di chi opera nel settore, Milano si sta ritagliando uno spazio sempre più ampio, visto che vi arrivano i capitali e i grandi fondi (private equity e real estate in particolare) hanno nel capoluogo lombardo i loro interessi e obiettivi. Questo cambio di scenario (decisivo l'effetto Pnrr) ha allargato l'orizzonte dell'attività professionale: una tendenza è sicuramente quella dell'aumento dell'importanza dell'attività di advocacy, che spinge le società a richiedere maggiori prestazioni ai lobbisti. Si tratta, in definitiva, di un business in costante movimento e aggiornamento, complice il dinamismo dei soggetti in campo, che può portare nel medio-lungo periodo a una svolta strutturale. Perché si assisterà a una crescente integrazione tra le attività di public affairs e quella più tipicamente media. Una convergenza già in atto negli Stati Uniti e nel Regno Unito, che arriverà anche sul mercato italiano. In tal senso, per esempio Cattaneo Zanetto&Co ha fatto entrare nel suo staff Paolo Volterra, ex caporedattore del servizio politico di *SkyTg24*, quale direttore della divisione media affairs. (riproduzione riservata)



QUANTO VALE IL BUSINESS DEL PUBLIC AFFAIRS IN ITALIA

Società	Ft 2020	Ft 2019	Diff. Ft.	Utile 2020	Utile 2019	Diff. Utile
Cattaneo Zanetto & Co.	9.250.793 €	8.457.767 €	9,4%	2.607.026 €	2.043.849 €	563.177 €
Comin & Partners	9.154.302 €	8.311.995 €	10,1%	2.578.023 €	1.821.312 €	756.711 €
InRete	6.021.592 €	7.013.346 €	-14,1%	449.330 €	299.610 €	149.720 €
FB Associati	5.207.102 €	4.227.375 €	23,2%	455.106 €	224.538 €	230.568 €
Utopia Lab	4.225.590 €	3.716.434 €	13,7%	106.447 €	122.349 €	-15.902 €
Reti/Quicktop	nd	1.961.635 €	nd	nd	122.349 €	nd
Policy Sonar	1.605.343 €	1.328.721 €	20,8%	33.349 €	31.926 €	1.423 €
Nomos CSP	1.449.234 €	1.436.772 €	0,9%	129.652 €	51.690 €	77.962 €
OpenGate	1.354.205 €	1.317.060 €	2,8%	12.822 €	68.672 €	-55.850 €
Telos/Fipra Italy	1.022.200 €	1.043.269 €	-2,0%	162.443 €	94.311 €	68.132 €
Vera	1.020.344 €	938.237 €	8,8%	83.216 €	23.251 €	59.965 €
Noesi	915.183 €	1.140.315 €	-19,7%	29.160 €	1.432 €	27.728 €
Strategic Advice	869.191 €	1.013.541 €	-14,2%	188.383 €	176.604 €	11.779 €
ADL Consulting	604.950 €	675.565 €	-10,5%	8.985 €	42.807 €	-33.822 €
Public Affairs Advisor	602.249 €	618.006 €	-2,5%	125.786 €	98.206 €	27.580 €

Mercato Italia	Ft 2020	Ft 2019	Diff. Ft.
★ Top 10	41.251.996 €	38.814.374 €	6,3%
★ Top 15	45.263.913 €	43.200.038 €	4,8%

GRAFICA MF-MILANO FINANZA